

Parlano i membri del Cda che hanno sfiduciato il Dg: no alla sua riorganizzazione. Pure la Maggioni vota contro

«Perché abbiamo silurato Dall'Orto in Rai»

■ Con cinque «no» del cda, tra i quali quello pesantissimo della presidente Monica Maggioni, il piano per l'informazione Rai presentato dal dg Antonio Campo dall'Orto è stato bocciato e rispedito al mittente.

Angeli e De Leo → a pagina 10

Il parere dei consiglieri di amministrazione Arturo Diaconale

«Informazione piegata a Grillo e vetero-marxisti Ora una figura di garanzia»



Conformismo

I tg si sono omologati ad una vulgata politicamente corretta e conformistica. Non c'è equilibrio ma domina il grillismo e il vetero-marxismo

■ Consigliere Arturo Diaconale, perché ha votato contro il piano di Campo dall'Orto?

«Perché dentro al piano non c'è alcun riferimento a come sarebbe stata garantita l'applicazione del pluralismo all'interno del servizio pubblico. Il pluralismo è condizione essenziale del servizio pubblico. E siccome noi stiamo andando incontro ad una fase politica delicata, la campagna elettorale, è necessario che ci sia una corretta applicazione del pluralismo nella Rai. Nell'anno e mezzo di gestione Campo dall'Orto, invece, non se n'è vista traccia: i tg sono omologati ad una vulgata politicamente corretta e conformistica; nelle reti non c'è alcun equilibrio tra le aree culturali e le richieste della società italiana, ma domina il grillismo e il vetero-marxismo».

Ora il grande problema è sul destino di Campo dall'Orto. Dovrebbe restare?

«Si è aperta una fase oggettiva di crisi: il dg può prenderne atto e rassegnare le dimissioni; può ricorrere a chi lo ha nominato, cioè all'azionista, il ministro dell'Economia, e andare a chiedere come meglio comportarsi. Ma la fase di crisi è molto chiara».

Qual è il prezzo che rischia di "pagare" la Rai per tutto questo?

«Nessuno. Perché il Cda continua a gestire l'azienda. Se la risposta del governo sarà celere, non ci saranno traumi. Mi pare che in passato ci siano stati cambi di dg senza drammi».

Quindi lei prefigura un cambio di dg...

«Sì, lo prefiguro. E auspicherei che la nomina sia di una figura di garanzia. Poi, dopo le elezioni si vedrà».

P.D.L.

